

## “ORIENTAMENTI OPERATIVI, METODOLOGICO-INCLUSIVI E VALUTATIVI”

### GESTIONE DELLE U.D.A ( UNITA' DI APPRENDIMENTO )

N°4 U.D.A. nel corso dell'anno scolastico

U.D.A. N° 1 analisi dei bisogni e della situazione di partenza ( mese di settembre )

U.D.A. N° 2 primo periodo di svolgimento del Curricolo Verticale ( mesi ottobre – gennaio con prove quadrimestrali di verifica e valutazione alunni )

U.D.A. N° 3 secondo periodo di svolgimento del Curricolo Verticale ( mesi febbraio-marzo )

U.D.A. N° 4 terzo periodo di svolgimento del Curricolo Verticale ( mesi aprile – giugno con prove quadrimestrali di verifica e valutazione alunni )

Le U.D.A. coincidono con gli itinerari periodici di sviluppo degli obiettivi specifici del Curricolo Verticale e hanno carattere fondamentale di “flessibilità” in relazione ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze di attuazione del P.T.O.F. .

Si utilizza un “format” specifico individuato nell’ambito di questo Istituto Comprensivo.

## LA DIDATTICA INCLUSIVA

### *Strategie/metodologie didattiche per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione*

- **Apprendimento cooperativo:** sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze
- **Tutoring** (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- **Didattica laboratoriale e Learning by doing** (non serve il laboratorio come luogo fisico!)

*Favorisce la centralità del bambino/ragazzo/Realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione*

- **Procedere in modo strutturato e sequenziale:** proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- **Sostenere la motivazione ad apprendere**
- **Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità**
- **Per alunni più "lenti":**

*predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;*

*semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);*

*consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo*

*(strategia da scegliere secondo la personalità del bambino/ragazzo).*

- **Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:**

*fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);*

*evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro;*

*spiegare utilizzando immagini;*

*utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...);*

*fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.*

- **Didattica multisensoriale:** uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) incrementa l'apprendimento

- **Tecnologie multimediali** (computer, notebook per utilizzare software specifici)

- **LIM Utilizzi multiformi:**

*permette di accedere a quantità infinita di informazioni,*

*visualizzazione di filmati o immagini;*

*interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi);*

*costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile (eventuale consegna agli alunni di copia della lezione o delle attività proposte in formato cartaceo o digitale);*

*favorisce e promuove l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo → favorisce apprendimento costruttivo ed esplorativo;*

*per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle...).*

## PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni Nazionali 2012, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un alunno\va deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione:

*“Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria responsabilità in tutte le sue dimensioni”* (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)



## PROFILO DELLE COMPETENZE

### Lo studente, al termine del primo ciclo:

- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose
- è in grado di orientare le proprie scelte
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società
- rispetta le regole condivise
- collabora con gli altri
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
- dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli la comprensione di enunciati e testi, di esprimere le proprie idee
- è in grado di esprimersi, a livello elementare, in lingua inglese
- è in grado di esprimersi, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea
- è in grado di analizzare, con le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche, dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi proposte da altri
- si orienta nello spazio e nel tempo
- osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche
- ha buone competenze digitali: usa le nuove tecnologie della comunicazione per ricercare
- dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi nel mondo
- ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- ha consapevolezza delle regole che disciplinano la convivenza civile
- ha attenzione per le associazioni e istituzioni pubbliche del territorio alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali.
- è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## LE PRINCIPALI NOVITA' DEL D.L.gs.vo n° 62/2017

### OGGETTO

- *art. 1 c. 1 “Il **processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni” ( comprese Religione Cattolica e Attività alternative )*
- *art. 1 c.3 “La valutazione del **comportamento** si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** “ ( In riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di Corresponsabilità e ai Regolamenti delle Istituzioni scolastiche )*
- *art. 2 c. 4 Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «**Cittadinanza e Costituzione**»*
- *art. 1 c. 6 : “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle **competenze progressivamente acquisite** anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.*



## FINALITA' (art. 1 c. 1)

- *“Ha finalità formativa ed educativa”*
- *“Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi”*
- *“Documenta lo sviluppo dell'identità personale”*
- *“Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.*

## COME SI ESPRIME LA VALUTAZIONE art.2 c.1

- *art.2 c.1 La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa **con votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento.*
- *art.2 c.3 La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.*
- *art.2 c.5 La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso **un giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.*
- *art.2 c.5 Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su **una nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.*
- *art.6 c.5 Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe **in decimi**, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.*

## LA VALUTAZIONE I.N.V.A.L.S.I.

- *art. 1 c.7 “Le istituzioni scolastiche **partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento** ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.*

### **SCUOLA PRIMARIA**

- *art. 4 c.1”L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua **rilevazioni nazionali sugli apprendimenti** delle alunne e degli alunni in **italiano, matematica e inglese** in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle **classi seconda e quinta di scuola primaria**, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di **inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta**.*

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

- *art. 7 c.1 “L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua **rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based**, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti **in italiano, matematica e inglese** in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella **classe terza** della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto”.*

**REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE ALUNNI**  
**TABELLA**  
**CORRISPONDENZA “FASCE” – “VOTI” – “GIUDIZI”**

<b>LETTERE</b>	<b>FASCE</b>	<b>VOTI</b>	<b>GIUDIZI</b>
<b>A</b>	<b>ALTA</b> livello ( Avanzato/eccellenza )	10	<b>OTTIMO</b>
<b>B</b>	<b>ALTA</b> livello ( Avanzato )	9	<b>DISTINTO</b>
<b>C</b>	<b>MEDIO – ALTA</b> livello ( Intermedio )	8	<b>PIU' CHE BUONO</b>
<b>D</b>	<b>MEDIA</b> livello ( Base )	7	<b>BUONO</b>
<b>E</b>	<b>MEDIO - BASSA</b> livello ( Iniziale )	5/6	<b>SUFFICIENTE</b>
<b>F</b>	<b>BASSA</b> livello ( Non sufficienza )	GRAVI DIFFICOLTA' 5 - 4 GRAVISSIME DIFFICOLTA' 3- 2 - 1	<b>NON SUFFICIENTE</b>

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

**Valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati, in contesti scolastici e non** in riferimento ai seguenti **INDICATORI DI COMPETENZA**:

- **autonomia**: capacità di reperire da soli conoscenze e apprendimenti e di usare strumenti o materiali di ricerca in modo efficace;
- **relazione**: interagire con i compagni, saper esprimersi e infondere fiducia, contribuire nel creare un clima propositivo e di positivo confronto di opinioni e punti di vista;
- **partecipazione**: collaborare responsabilmente, formulare richieste di aiuto, offrire il proprio contributo;
- **responsabilità**: rispettare incarichi, tempi e procedure, osservare le fasi previste del lavoro, portare a termine le consegne ricevute;
- **flessibilità**: reagire a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, esercitando creatività e fantasia;
- **consapevolezza**: consapevolezza delle motivazioni e degli effetti delle proprie scelte ed azioni.

- art. 9 c.1 “La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo”.
- art. 9 c.2 “La certificazione è rilasciata **al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione**”.

art. 9 c.2 “sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese”.

**IL D.M. N° 742/2017 INDICA QUATTRO “LIVELLI” DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE:**

<sup>(1)</sup> Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.